Piano Italia 1 Giga e ‘civici adiacenti’: civici distanti un’occasione per Starlink?

L’emendamento *“salva Piano Italia 1 Giga”,* che permette a **Tim** e **Open Fiber** di sostituire civici inizialmente previsti nei bandi con **civici adiacenti**, ovvero civici ‘fantasma’ non censiti precedentemente, ma situati nei pressi di quelli esistenti, è stato approvato, di fatto, come correttivo della lacunosa mappatura di **Infratel**. Una soluzione basata sul principio dell’adiacenza, che consentirà di coprire i civici più vicini (e meno costosi) che non risultavano nel database di Infratel.

La vicenda ha sollevato non poche polemiche, in primo luogo per il vizio italico di modificare ex post i bandi di gara. Non è certo la prima volta che succede, basti pensare che già in parte si è visto lo stesso con il Bando Scuole e difficoltà si sono registrate anche negli altri bandi Pnrr riservati alla banda ultralarga, fra gare deserte e scarsa adesione.

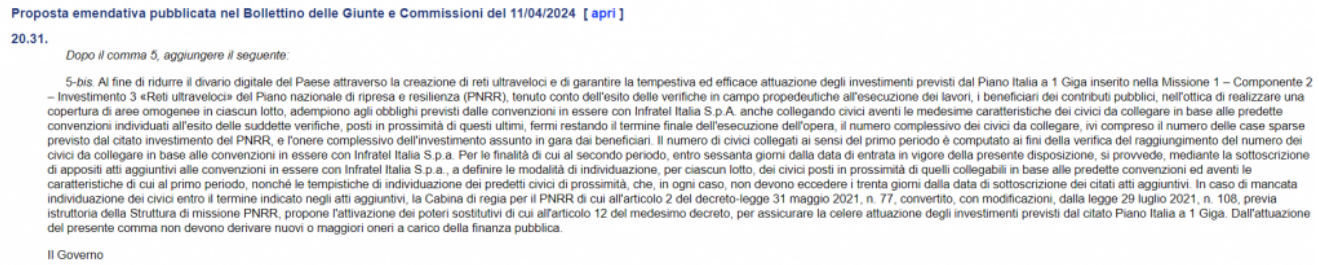
L’emendamento, tuttavia, è giunto come un fulmine a ciel sereno senza alcuna consultazione con gli altri operatori di mercato che se avessero saputo che le condizioni erano quelle dell’adiacenza magari avrebbero partecipato. La localizzazione iniziale dei civici era errata e per questo le distanze valutate inizialmente si sono rivelate più ampie.

Leggi anche: Pnrr, cosa non ha funzionato nel bando Italia 5G?

Pnrr, gara 5G disertata. Nuovo bando in arrivo? Come recuperare 974 milioni non assegnati

Banda ultralarga e PNRR, Giacomelli (Agcom) ‘Bando isole minori deserto campanello d’allarme’

Banda ultralarga, il flop della prima mini-gara PNRR un’occasione per rivedere i mega-bandi ‘Italia 1 Giga’ e ‘5G Italia’



Proposta emendativa pubblicata nel Bollettino delle Giunte e Commissioni del 11/04/2024 [apri]

20.31.

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

5-bis. Al fine di ridurre il divario digitale del Paese attraverso la creazione di reti ultraveloci e di garantire la tempestiva ed efficace attuazione degli investimenti previsti dal Piano Italia a 1 Giga inserito nella Missione 1 – Componente 2 – Investimento 3 «Reti ultraveloci» del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), tenuto conto dell'esito delle verifiche in campo propedeutiche all'esecuzione dei lavori, i beneficiari dei contributi pubblici, nell'ottica di realizzare una copertura di aree omogenee in ciascun lotto, adempiono agli obblighi previsti dalle convenzioni in essere con Infratel Italia S.p.A. anche collegando civici aventi le medesime caratteristiche dei civici da collegare in base alle predette convenzioni individuati all'esito delle suddette verifiche, posti in prossimità di questi ultimi, fermi restando il termine finale dell'esecuzione dell'opera, il numero complessivo dei civici da collegare, ivi compreso il numero delle case sparse previsto dal citato investimento del PNRR, e l'onere complessivo dell'investimento assunto in gara dai beneficiari. Il numero di civici collegati ai sensi del primo periodo è computato ai fini della verifica del raggiungimento del numero dei civici da collegare in base alle convenzioni in essere con Infratel Italia S.p.a. Per le finalità di cui al secondo periodo, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, si provvede, mediante la sottoscrizione di appositi atti aggiuntivi alle convenzioni in essere con Infratel Italia S.p.a., a definire le modalità di individuazione, per ciascun lotto, dei civici posti in prossimità di quelli collegabili in base alle predette convenzioni ed aventi le caratteristiche di cui al primo periodo, nonché le tempistiche di individuazione dei predetti civici di prossimità, che, in ogni caso, non devono eccedere i trenta giorni dalla data di sottoscrizione dei citati atti aggiuntivi. In caso di mancata individuazione dei civici entro il termine indicato negli atti aggiuntivi, la Cabina di regia per il PNRR di cui all'articolo 2 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, previa istruttoria della Struttura di missione PNRR, propone l'attivazione dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 12 del medesimo decreto, per assicurare la celere attuazione degli investimenti previsti dal citato Piano Italia a 1 Giga. Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il Governo

Clicca sull’immagine dell’emendamento per ingrandirla

Bando Italia 1 Giga, consultazioni pre-gara

La premessa è che nel caso del Piano Italia 1 Giga è stata fatta una serie di consultazioni con Infratel, che ha determinato quello che un operatore si impegnava a realizzare e ciò che gli operatori, per motivi economici, non sarebbero andati a realizzare.

Poi però, sul campo in fase di *walk in,* si verifica che ci sono dei civici che sono distanti e quindi costano tanto, e si chiede, visto che ce ne sono altri (civici adiacenti o meglio ‘civici fantasma’) che non risultavano nel database fatto a suo tempo e si dice: invece di quelli lontani facciamo questi qua, più vicini, lasciando perdere quelli lontani.

Starlink si offre contro il digital divide

C’è da notare, poi, che da qualche tempo i ritardi del piano Italia 1 Giga si erano focalizzati proprio sugli edifici lontani che chiedono la fibra da più tempo e sono messi male.

E quindi si diceva che si sarebbe potuto usare **Starlink**, la flotta satellitare di **Elon Musk,** che già si era offerto con il

Governo di contribuire ad abbattere il digital divide nel nostro paese.

Ma di fatto il coinvolgimento di Starlink era difficile, visto che i bandi erano già stati assegnati e il nostro mercato è peraltro alquanto saturo.

Tra l'altro, a che titolo coinvolgere Starlink? Non si possono certo fare delle assegnazioni dirette. Di mezzo ci sono i fondi del Pnrr del bando *"Italia 1 Giga"* e *"5G Italia",* concessioni già assegnate a **Tim** e **Open Fiber** (Italia 1 Giga) e Tim, Vodafone e INWIT (5G Italia) con regolare bando di gara e stringenti milestone da raggiungere al 2026.

Le gare andrebbero annullate? Ma i fondi sono già stati assegnati.

Poi arriva l'emendamento salva Italia 1 Giga

Poi, è giunto l'emendamento 'salva piano Italia 1 Giga' per certificare che questi civici distanti che erano oggetto del bando non verranno mai collegati, ma che ora non fanno più parte del piano Italia 1 Giga e potrebbero quindi entrare nel bacino potenziale dei clienti di Starlink.

Una soluzione che però impone a priori a questi civici distanti l'uso del satellite.

Si pensa di fare qualcosa con queste case distanti escluse dal piano Italia 1 Giga? Saranno oggetto di un nuovo bando pubblico? In questo caso sarebbe certamente indicata una nuova consultazione.

Leggi anche: Starlink abbassa ancora i prezzi. Collaborazione con Palazzo Chigi in arrivo?

https://www.key4biz.it/piano-italia-1-giga-e-civici-adiacenti-

civici-distanti-un-occasione-per-starlink/489647/